



«Mi ricandido»
Diego Rossi
presidente
della
Canottieri

La Cano gestirà mensa e bar

*Il presidente Rossi: è una sfida, ma siamo pronti
E all'assemblea del 6 marzo mi ricandiderò*

di Sandro Mortari

«Non vi erano più le garanzie per proseguire con il contratto triennale con i vecchi gestori del Close wine bar che sarebbe scaduto l'anno prossimo - spiega il numero uno della società di Cittadella -. Per questo abbiamo deciso di voltare pagina. Bar, ristorante e terrazza ce li gestiremo in proprio». Lo faranno attraverso la Cano servizi, una società fondata allo scopo; il personale sarà assunto da questa società e tutti i proventi della gestione andranno alla Canottieri. Finora, per avere l'appalto bisognava versare un importo stabilito e la Canottieri, in

cambio, dava in toto gestione e profitti.

«Per noi sarà una sfida in più» afferma Rossi, pronto ad affrontarla con entusiasmo. «Entro fine mese - annuncia - partiremo con il bar. Pensavamo di farcela prima, ma ci mancano ancora alcune autorizzazioni. A seguire toccherà al self-service e, con la bella stagione, alla terrazza. E' un grosso cambiamento - aggiunge - che sicuramente ci porterà grossi vantaggi: innanzitutto quello di rispondere direttamente ai soci di eventuali disservizi. Poi, finalmente riusciremo a capire quanto

La svolta. E' quella che si preannuncia alla Canottieri Mincio sul fronte della ristorazione. Tra breve non sarà più una società esterna a garantire il servizio bar e mensa, e a gestire la terrazza;

sarà la stessa "Cano" a farlo attraverso una propria società. A darne l'annuncio è il presidente Diego Rossi, a meno di un mese dall'assemblea che rinnoverà le cariche sociali per il triennio 11-13.

vale il business e sapremo indicare agli stessi soci dove vanno a finire i loro soldi».

Domenica 6 marzo (ore 9, centro congressi Mamù) si terrà l'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 e per eleggere i sette componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2011-2013. «Nessuno di noi molla - dice il presidente, confermando ciò che aveva già sostenuto nell'assemblea del novembre scorso, quella dell'ultimo e definitivo aumento della quota sociale -. Siamo tutti pronti a continuare nella gestione, qualcuno magari con un ruolo

diverso - rivela senza, però, entrare nei particolari -. Altre liste in campo? Al momento non ne abbiamo notizia, ma c'è tempo sino a quindici giorni prima dell'assemblea per presentarle». Per quanto riguarda il bilancio, «è già stato presentato nell'assemblea di novembre - afferma Rossi -. Il deficit con cui abbiamo chiuso l'anno è di 150mila euro; ma va tenuto presente che 107mila euro derivano dalla famosa bolletta di Tea Acque, arrivata di recente ma con i conteggi sbagliati riferiti agli anni passati. Bolletta che ora dovremo pagare».